



PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE (PTSP) 2024-2026

DIPARTIMENTO: Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate

SCUOLA: Scuola di Medicina e Chirurgia

Commissione per la redazione del PTSP

Prof. Pasquale Perrone Filardi	Direttore di Dipartimento
Prof. Alberto Cuocolo	Direttore dal 2019 al 2024
Prof. Carlo Altucci	Responsabile AQ di Dipartimento
Prof.ssa Silvana Del Vecchio	Responsabile VQR di Dipartimento
Prof.ssa Maria Angela Losi	Referente terza missione/impatto sociale
Prof. Carlo De Werra	Referente Erasmus di Dipartimento
Prof. Plinio Cirillo	Presidente CPDS di Dipartimento
Prof. Massimo Mascolo	Referente didattica
Prof.ssa Wanda Acampa	Referente ricerca
Prof. Alberto Auricchio	Membro della Commissione
Prof. Nicola De Luca	Membro della Commissione
Prof.ssa Stefania Staibano	Membro della Commissione
Prof.ssa Cinzia Perrino	Membro della Commissione
Prof. Antonio Vitiello	Membro della Commissione
Prof. Raffaele Giordano	Membro della Commissione
Prof. Emanuele Capasso	Membro della Commissione
Dott. Salvatore Mineri	Capo Ufficio Contabilità e Bilancio
Dott.ssa Rosa Rea	Capo Ufficio per la Didattica

Approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 25 Marzo 2025

Delibera: delibera n.8 del verbale n.3 del Consiglio di Dipartimento del 25 Marzo 2025

1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate (DISBA) afferisce alla Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo Federico II ed è ubicato presso il Campus Universitario di Via Pansini 5 (Napoli). Il Dipartimento è stato istituito con [DR/2012/3566 del 12/11/2012](#) a seguito dell'attuazione della Legge 240/2010.

In linea con l'indirizzo strategico dell'Ateneo, il DISBA riconosce la necessità di affrontare con lungimiranza e concretezza le problematiche della transizione ecologica, sociale e digitale, e di dimensione globale per dare il proprio contributo ad una crescita sostenibile ed equa del contesto in cui opera. Pertanto, il DISBA ha elaborato proposte che mirano a migliorare la qualità della didattica e della ricerca nonché a garantire una maggiore efficienza delle attività di terza missione ed internazionalizzazione con la finalità ultima di sostenere il diritto allo studio, di favorire l'inclusione sociale, di ridurre i divari economici e culturali, di ampliare la visibilità internazionale della ricerca dipartimentale, di innovare e semplificare i processi gestionali.

L'offerta formativa proposta dal DISBA si articola in due corsi di laurea (CdL) triennali (che abilitano alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica e di tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare), un CdL magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali e due corsi di dottorato, in Scienze Biomorfologiche e Chirurgiche e in Patofisiologia e Terapia delle Malattie Cardiovascolari. Inoltre, al DISBA afferiscono nove Scuole di Specializzazione: Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Medicina Legale, Fisica Medica, Radioterapia, Anatomia Patologica, Cardiochirurgia e Medicina D'Emergenza Urgenza. Le Scuole di Specializzazione riflettono la maggioranza dei settori scientifici disciplinari rappresentati nel dipartimento. Il DISBA è anche sede di alcuni Master di I e II livello che consentono lo svolgimento di percorsi formativi teorico-pratici in vari settori scientifico-disciplinari.

Dall'a.a 2025/2026 sarà attivato presso il DISBA il Corso di Laurea Magistrale Replica di Medicina e Chirurgia ad Indirizzo Tecnologico – MEDITEC.

Al fini della promozione di figure sempre più professionalizzate in ambiti multidisciplinari, all'interno di un dibattito culturale e scientifico sul tema dell'impatto dell'innovazione scientifica, sociale e tecnologica sul settore delle Scienze della Vita e, in particolare, della Medicina, è emersa l'esigenza di progettare un nuovo Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico.

In risposta ad un progresso tecnologico che negli ultimi decenni ha interessato vari settori del Sapere, tra cui la Biomedicina, la Bioinformatica, le Nanotecnologie, l'Intelligenza Artificiale, le analisi di Big-Data, la Robotica, le Tecnologie Digitali e tutti i settori con potenziale impatto sulle Scienze Mediche e con implicazioni di miglioramento della salute, dalla prevenzione alla cura, passando per diagnosi e follow-up, si accresce la domanda di medici che siano in grado non solo di trattare il paziente, ma anche di utilizzare in modo efficace le tecnologie più avanzate per personalizzare e ottimizzare il trattamento.

La sostenibilità del CdS MEDITEC si baserà sui seguenti punti di forza:

- (a) Carattere fortemente innovativo del progetto volto a formare un medico che sappia utilizzare con competenza strumenti tecnologici e collaborare con chi li mette a punto;
- (b) Contributo significativo di docenti appartenenti a SSD dell'Area di Ingegneria;
- (c) Disponibilità di strutture avanzate per la formazione.

Le attività formative promosse dal Dipartimento consentono di formare laureati, professionisti e ricercatori di alta professionalità e qualificazione che risultino competitivi a livello nazionale e internazionale e idonei a ricoprire posizioni lavorative presso strutture universitarie, enti di ricerca pubblici e privati, I.R.C.C.S. di amministrazione pubblica o privata e aziende private con programmi di sviluppo scientifico e tecnologico. Gli sbocchi occupazionali sono favoriti dalla multidisciplinarietà delle competenze acquisite, dall'elevato livello della formazione teorico-pratica, dalla capacità di attrarre finanziamenti da enti pubblici e privati e dai rapporti di collaborazione con prestigiose istituzioni nazionali ed internazionali. Infine, coloro che ambiscono all'inserimento in ambito industriale possono avvalersi dei progetti di ricerca condotti in collaborazione con industrie del settore biomedico (Borse PON e POR di Dottorato Innovativo con Caratterizzazione Industriale, Borse PNR). La qualità dell'offerta didattica è periodicamente monitorata e aggiornata basandosi su un approccio ciclico che comprende diverse fasi dalla pianificazione di azioni innovative, all'esecuzione, all'autovalutazione fino al miglioramento mantenendo una particolare attenzione all'acquisizione di una dimensione sempre più internazionale.

Al DISBA afferiscono 87 docenti e ricercatori appartenenti a 18 settori scientifico-disciplinari conferendo carattere transdisciplinare alle attività di ricerca svolte. Il Dipartimento promuove infatti lo sviluppo della ricerca scientifica in tutti i suoi aspetti sia di base che applicativi nonché l'integrazione delle conoscenze ottenute nei vari ambiti scientifico-disciplinari. In particolare, l'attività di ricerca del DISBA è finalizzata allo sviluppo e validazione di strategie innovative di diagnosi e terapia di patologie ad elevato impatto sociale ed economico. Il tratto distintivo di questa attività di ricerca è lo studio di tutte le fasi della malattia, dai meccanismi molecolari e fisiopatologici alla diagnosi precoce, prevenzione e terapia con l'intento di utilizzare le conoscenze di base per migliorare ed innovare le strategie terapeutiche attuali e promuovere la terapia a bersaglio molecolare. L'elevata qualità delle attività di ricerca del DISBA è testimoniata dalla sua posizione di eccellenza nel panorama internazionale in vari settori scientifico-disciplinari. Per consentire il mantenimento ed il consolidamento di tale posizione, il DISBA pone grande attenzione alla qualità del reclutamento di giovani ricercatori che devono essere in grado di sviluppare linee originali di ricerca. La qualità della ricerca viene periodicamente monitorata utilizzando i criteri bibliometrici di valutazione dei prodotti mantenendo come criteri di base l'innovatività ed il rigore metodologico. Il DISBA partecipa a numerosi progetti nazionali ed internazionali ed è in grado di attrarre finanziamenti da numerosi enti finanziatori sia pubblici che privati.

Il DISBA svolge numerose attività di Terza Missione che consistono essenzialmente nel trasferimento di conoscenze scientifiche, tecnologiche e culturali alla società, utilizzando diversi strumenti, tra cui l'engagement pubblico, lo sviluppo di startup e spin-off ed il trattamento di varie tematiche legate alle scienze della vita e alla salute. Il trasferimento scientifico avviene attraverso iniziative che coinvolgono attivamente la società civile e il settore imprenditoriale, come eventi di divulgazione scientifica, workshop, conferenze e collaborazioni con le imprese locali e regionali. L'obiettivo principale è di facilitare un dialogo bidirezionale tra il mondo accademico e la comunità per favorire lo scambio di conoscenze e stimolare l'innovazione.

Lo sviluppo di startup e spin-off promuove la creazione e il consolidamento di nuove imprese basate sulle tecnologie e le conoscenze sviluppate all'interno del Dipartimento. Queste startup e spin-off hanno il potenziale non solo di generare ricchezza economica, ma anche di creare posti di lavoro, promuovere lo sviluppo locale e contribuire alla crescita del sistema imprenditoriale.

Per quanto riguarda le scienze della vita e la salute, il DISBA è particolarmente impegnato nella ricerca clinica, che include trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche e farmaci. Anche prima, ma soprattutto dopo la recente pandemia, il DISBA ha attivato e sta pianificando iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica. Queste iniziative promuovono l'empowerment dei pazienti, la medicina di genere e l'approccio "One Health", che integra discipline diverse per un modello sanitario olistico. Inoltre, il DISBA si impegna nella ricerca sui sistemi sanitari, con un'attenzione speciale alle categorie fragili, come i pazienti affetti da malattie rare.

Complessivamente, l'obiettivo del DISBA è promuovere la crescita economica e sociale del territorio attraverso il trasferimento di conoscenze scientifiche e tecnologiche, apportando benefici economici, sociali e culturali alla comunità locale e oltre. Questo si traduce in un impegno costante nel coinvolgere attivamente la società civile e il settore imprenditoriale per massimizzare l'impatto delle attività di ricerca del Dipartimento e favorire lo sviluppo sostenibile.

Il DISBA promuove i processi di internazionalizzazione delle sue attività attraverso una rete di relazioni internazionali con istituzioni ed enti di ricerca stranieri. I docenti e ricercatori del DISBA sono personalmente coinvolti nelle attività di società scientifiche internazionali, nell'organizzazione di convegni internazionali, nella gestione e valutazione dei progetti finanziati da enti stranieri. Il DISBA promuove la mobilità di docenti, ricercatori e studenti attraverso l'adesione a specifici programmi di ateneo, ma anche organizzando autonomamente periodi di studio e di formazione all'estero per i dottorandi e specializzandi favorendo il loro percorso di crescita in ambito scientifico.

Il piano di sviluppo triennale del DISBA è stato redatto al fine di programmare strategicamente le attività di ricerca, di didattica, di terza missione e internazionalizzazione. Il piano raccoglie le indicazioni fornite da tutte le componenti del dipartimento ed ha rappresentato un'occasione per contribuire alla pianificazione delle attività future e per acquisire una maggiore consapevolezza dell'importanza e del ruolo che le procedure strategiche e strutturate svolgono. I criteri generali con i quali è stato elaborato il piano rispondono a necessità realizzabili con il supporto dell'ateneo e sono intese allo sfruttamento pieno delle risorse del React-EU, del PNR 2021-2027, della

riprogrammazione PON 2014-2020 e della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente. A tale lavoro programmatico hanno contribuito la giunta, le commissioni dipartimentali ed i membri del dipartimento ed il testo è stato infine condiviso e discusso a livello assembleare.

Il DISBA promuove didattica di I, II e III livello, incluse scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca, master e corsi di perfezionamento. L'offerta didattica è sostenuta dall'attività di docenti e ricercatori dei diversi settori scientifico-disciplinari che efficacemente integrano e fanno convergere le diverse competenze, gli approcci metodologici e le risorse tecnologiche di cui dispongono.

Per svolgere le sue attività e perseguire i suoi obiettivi, la struttura organizzativa del DISBA è articolata come segue:

Governance del Dipartimento

- direttore
- vicedirettore
- giunta
- coordinatori dei CdL

Uffici tecnico – Amministrativi

- Ufficio Contabilità e Bilancio
- Ufficio per la Didattica
- Ufficio per la Ricerca

Le attività delle figure istituzionali e della giunta di dipartimento sono coadiuvate dalle seguenti commissioni

- commissioni paritetica docenti studenti
- commissione didattica dipartimentale
- commissione ricerca e vqr dipartimentale
- commissione Erasmus
- commissione terza missione

La consistenza del personale docente e ricercatore al è illustrata nella Tabella 1.

Tabella 1: Organico del personale docente e ricercatore al 19/03/2025

SSD	PO	PA		RU	RTDB	RTDA
BIOS-08/A		1				
IMAT-01/A		1				
MEDS-01/A	1					1
MEDS-04/A	1	1			1	2
MEDS-05/A	1	1			1	
MEDS-06/A	2	2				2
MEDS-07/B	3	11			1	1
MEDS-09/A						1
MEDS-12/A	1					
MEDS-13/C		4				
MEDS-18/B		1				
MEDS-22/A	6	5			3	2
MEDS-22/B	1	3				
MEDS-25/A	1	4		1	2	1
MEDS-26/B		1				
MEDS-26/D	3	5				5
MVET-01/B		1				
PHYS-06/A	1	1				

La consistenza del personale tecnico-amministrativo è illustrata nella Tabella 2.

Tabella 2: Organico personale tecnico-amministrativo al 19/03/2025

Categoria	Ufficio Contabilità e Bilancio	Ufficio per la Ricerca	Ufficio per la Didattica	Area Tecnico - Scientifica ed elaborazione dati	Area Amministrativo-Gestionale	Totale
D	1	1	2	4	2	10
C	2		1			3
TOTALE	3	1	3	4	2	13

L'elenco delle collaborazioni formalizzate ed in via di formalizzazione, normate da convenzioni e accordi nazionali e internazionali è nel seguito riportato [E.DIP.1.3]:

Spin-off

- Sharps
- Sirio Skin
- Innovavector
- AAVantgarde Bio

Progetti Competitivi al 19 Marzo 2025

- FIS - Fondo Italiano per la Scienza 2023
- FIS - Fondo Italiano per la Scienza 2024
- FRA - Finanziamento della Ricerca di Ateneo 2022
- FRA - Finanziamento della Ricerca di Ateneo 2024
- Progetti Horizon 2020
- PRIN 2022
- PRIN 2022 PNRR
- Progetti PNRR Centri Nazionali (CN2 Auricchio, CN3 Spoke 4, Spoke 7 e Spoke8)
- Progetti PNRR finanziati sul primo avviso pubblico PNRR Ministero della salute 20 aprile 2022 (Mecki, Paradigm)
- Progetti PNRR finanziati sul secondo avviso pubblico PNRR Ministero della salute 14 aprile 2023 (Pamp, Search, Diadema)
- Progetti PNRR finanziati sul primo avviso pubblico PNRR Ministero dell'Università e della Ricerca (PRP-CERIC)
- Progetti Programma STAR – Sostegno Territoriale alle attività di Ricerca

Il Dipartimento realizza le attività di AQ per la didattica volte a garantire che gli obiettivi formativi individuati in sede di progettazione siano sempre coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengano conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i CdL e i CdLM. Ai fini della progettazione dell'offerta formativa è valutata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, e successivamente monitorati i risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento. Le attività di AQ sono articolate nelle fasi di programmazione, monitoraggio, autovalutazione e valutazione, che vengono esercitate dai CdS e dal NdV.

Il Consiglio di Corso di Studi esercita le attività di programmazione e coordinamento delle attività didattiche, adotta e applica i criteri di Ateneo per l'AQ e nomina il Gruppo del Riesame.

Il Gruppo del Riesame, composto da docenti e studenti, ha la funzione di autovalutazione e stesura dei documenti necessari all'AQ, e monitora gli interventi correttivi necessari.

Il Coordinatore è responsabile dell'AQ del CdS, ed è coadiuvato in tutte le attività dal Responsabile dell'Ufficio per la Didattica del Dipartimento, e congiuntamente sovrintendono alle procedure di autovalutazione.

La Commissione Paritetica docenti-studenti monitora l'offerta formativa e valuta la qualità della didattica, dei servizi agli studenti, il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e comunica ai CdS tramite la Relazione Annuale le risultanze. La Commissione Paritetica assume il ruolo di primo valutatore interno di Ateneo sulle attività formative del Dipartimento e dei CdS, poiché nella relazione annuale prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione opinione studenti e agli esiti delle procedure di autovalutazione del cds, indicando eventuali aree di miglioramento.

Il Dipartimento ha costituito, nel 2021, un gruppo di lavoro per la definizione di un piano di sviluppo e monitoraggio delle attività di ricerca. Nel rispetto di una visione di unitarietà ed integrazione delle attività di ricerca, il gruppo di lavoro, ha elaborato un documento contenente le linee di ricerca di tutti i SSD afferenti al Dipartimento, approvato nel Consiglio di Dipartimento del 26/10/2021 e pubblicato nelle sue linee essenziali sul sito web di Dipartimento (www.dipartimentoscienzebiomedicheavanzate). Il gruppo di lavoro continua attualmente la sua attività per definire gli obiettivi raggiungibili e misurabili, pianificare le attività per il raggiungimento degli obiettivi e individuare indicatori realistici per il monitoraggio dello stato di avanzamento. L'attività del gruppo di lavoro è coerente con le linee strategiche di Ateneo in materia e trae ispirazione dalle politiche di pianificazione dell'Ateneo stesso.

Il contributo del personale tecnico-amministrativo alle attività di AQ della ricerca è essenziale in quanto consiste nella gestione e rendicontazione scientifica ed amministrativa dei progetti di ricerca incardinati nel dipartimento e condotti da ricercatori del dipartimento. Il feedback continuo tra personale tecnico-amministrativo, i docenti e i ricercatori risulta fondamentale in vista dello stato di avanzamento dei progetti e del monitoraggio della produttività scientifica del Dipartimento.

Nell'ambito dei numerosi progetti di ricerca condotti e coordinati da ricercatori del Dipartimento sono attuate politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipulando accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali, quali istituzioni scientifiche nazionali e internazionali e imprese innovative, tesi a perseguire gli obiettivi di progresso e innovazione scientifica del Piano Triennale di Sviluppo e Programmazione del Dipartimento.

Il Dipartimento aggiorna periodicamente la propria strategia interna per la ricerca attraverso riunioni aperte che promuovono l'integrazione degli obiettivi di ciascuna area nel contesto del Piano Triennale di Sviluppo e Programmazione consentendone così il continuo rimodellamento. Nelle riunioni sono considerati e discussi obiettivi raggiungibili e misurabili nonché le azioni per conseguire tali obiettivi. I ricercatori responsabili di ciascuna area di ricerca hanno il compito di monitorare lo stato di avanzamento delle attività e di segnalare alla struttura di AQ ogni discostamento sostanziale dal Piano Triennale di Sviluppo e Programmazione del Dipartimento per la tempestiva attuazione di misure correttive o di miglioramento.

Il Dipartimento opera e aggiorna un censimento dello stato della Ricerca, che si avvale dei dati analitici della più recente VQR. I risultati sono utilizzati soprattutto per individuare le aree che necessitano di interventi migliorativi, come ad esempio l'ottimizzazione nell'utilizzo di infrastrutture e strumentazioni e azioni di supporto per le pubblicazioni di giovani borsisti/ricercatori. Il feedback di questa attività di monitoraggio e miglioramento costituisce una base solida per programmare un valido e migliorativo piano di reclutamento, oltre a contribuire alla possibilità di impiegare le risorse assegnate dall'Ateneo per azioni finalizzate al miglioramento dei settori più deboli.

L'internazionalizzazione della ricerca è uno degli ambiti strategici di sviluppo identificato dal Dipartimento che, pertanto, viene monitorato periodicamente. Esiste un database dei progetti attivi da bandi competitivi, curato dal personale tecnico-amministrativo dedicato alla Ricerca, grazie al quale è possibile determinare e monitorare la relativa percentuale di successo.

Lo stato di avanzamento delle azioni definite ai fini del conseguimento degli obiettivi strategici di ricerca è periodicamente monitorato e gli esiti del monitoraggio della ricerca sono utilizzati per azioni finalizzate alla eliminazione di punti debolezza [E.DIP.2.1].

Esistono collegamenti tra l'AQ della ricerca, della didattica e della terza missione del Dipartimento, tali sinergie sono di particolare importanza per l'area medica, in quanto la didattica e la ricerca devono avere un elevato grado di integrazione, non solo tra loro ma anche con attività di terza missione, in sintonia con le strategie AQ di Ateneo.

Il Dipartimento considera la terza missione come una delle aree strategiche per il suo sviluppo futuro, riconoscendo l'importanza di rafforzare il legame con il territorio al fine di realizzare un'Università sempre più aperta e radicata nel contesto sociale. Queste attività sono focalizzate sul trasferimento di conoscenze scientifiche, tecnologiche e culturali alla società, utilizzando diversi strumenti, tra cui l'engagement pubblico, lo sviluppo di startup e spin-off, e il trattamento di varie tematiche legate alle scienze della vita e alla salute.

In sintonia con l'Ateneo, il Dipartimento ha definito obiettivi pluriennali, accompagnati da specifiche azioni e indicatori per il monitoraggio. A tal fine, nel 2021 è stato istituito un gruppo di lavoro incaricato di coordinare e monitorare le attività di terza missione in coerenza con le linee guida stabilite dall'Ateneo.

Attualmente, il Piano Triennale di Sviluppo e Programmazione del Dipartimento per la terza missione prevede obiettivi principalmente legati all'engagement pubblico e, in quanto Dipartimento della Scuola di Medicina e Chirurgia, ad azioni volte alla tutela della salute.

Tali attività sono finalizzate alla definizione di un sistema di monitoraggio della terza missione, che consenta di valutare e riesaminare le azioni intraprese per realizzare gli obiettivi, verificandone lo stato di avanzamento e adottando le necessarie azioni correttive.

Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. L'individuazione e le modalità di utilizzazione delle risorse economiche del Dipartimento vengono pianificate in occasione dell'approvazione, da parte del Consiglio di Dipartimento, del budget autorizzatorio entro il 31/10 dell'anno successivo. In tale sede, le risorse vengono individuate per ogni progetto e rese disponibili il 1° gennaio dell'anno successivo [E.DIP.3.1].

Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti. Il Dipartimento definisce le proprie esigenze di personale Docente attraverso la programmazione per il reclutamento del personale avente durata triennale. Il Dipartimento in tal senso ha approvato e presentato la programmazione per gli anni 2022/2023 nelle sedute del 28/09/2021 e 26/10/2021. In particolare, riguardo ai punti E.DIP.3.1 e 3.2 il Dipartimento si è dotato di un gruppo di lavoro (rappresentativo di tutti i SSD presenti nel DISBA) che definisce le strategie per il reclutamento del personale, con lo scopo, di ottimizzare la performance dipartimentale nella valutazione del NdV di Ateneo e in generale la performance dipartimentale nell'attività di didattica, ricerca e terza missione. Il gruppo di lavoro propone un piano per la distribuzione delle risorse al Consiglio di Dipartimento. La base di partenza dell'analisi e dell'attività del gruppo di lavoro è il rapporto annuale del NdV. Sulla base delle performance dipartimentali ricavate dagli indicatori di AQ individuati dal NdV e sulla base dei risultati ottenuti nella VQR sono suggerite azioni e strategie migliorative [E.DIP.3.2].

Il DISBA definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso). Gli incentivi e le premialità per il personale docente sono definiti nell'ambito degli appositi regolamenti emanati dall'Amministrazione Universitaria, come da regolamento per la disciplina delle attività per conto terzi emanato con D.R. n. 323 del 1/02/2022 e come da regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità emanato con D.R. n. 322 del 1/02/2022. I criteri di distribuzione di eventuali e ulteriori incentivi tengono conto dell'attività didattica, della produttività scientifica e di ricerca e del lavoro profuso nell'ambito assistenziale. I criteri di distribuzione tengono conto anche delle attività gestionali ricoperte dai docenti e dai ricercatori del Dipartimento in ordine di responsabilità di incarico (Coordinatore CdS, Direttore scuola di Specializzazione, Coordinatore Dottorato, Responsabile Corsi Integrati....).

Per ciò che concerne i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale tecnico e amministrativo, gli stessi sono definiti dai ruoli gestionali ricoperti dal Personale Tecnico amministrativo in ordine di responsabilità e da eventuali ulteriori incarichi definiti dall'Ateneo o dal Dipartimento [E.DIP.3.3] [E.DIP.3.4].

Il DISBA non dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali. L'Ateneo, al fine di perseguire gli obiettivi di

efficacia e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, adotta programmi triennali coerenti con le linee generali nei quali individua il fabbisogno di personale amministrativo. Il Piano triennale di reclutamento ha l'obiettivo di garantire la sostenibilità, un necessario processo di innovazione dell'offerta formativa di Ateneo e sostenere le attività di ricerca strategiche per l'Ateneo anche in sintonia con i temi e le azioni del PNR e PNRR. Tutto ciò deve tener conto di una stima del turnover derivante dalla cessazione dal servizio nel triennio e della previsione del flusso di risorse finanziarie provenienti da FFO e dalle tasse degli studenti, in modo che la realizzazione del piano proposto dall'Ateneo risulti pienamente compatibile con l'equilibrio economico-finanziario dell'Ateneo stesso. Il Dipartimento gestisce da molti anni, la propria attività con insufficienti risorse di personale tecnico-amministrativo e resta in attesa di ricevere il personale tecnico-amministrativo richiesto nella programmazione approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 28/09/2021 e inviata agli Uffici dell'Amministrazione Universitaria con nota prot. 93842 del 30/09/2021 e nota prot. 100577 del 14/10/2021 [E.DIP.4.1, E.DIP.4.3, E.DIP.4.5].

Le risorse di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo disponibili in Dipartimento sono descritte nella Tabella 1 e nella Tabella 2.

Il Dipartimento svolge le sue attività in spazi dedicati all'interno di diversi edifici della Scuola di Medicina e Chirurgia. Tutti gli studenti dei CdS e dei Corsi di Dottorato e delle scuole di Specializzazione hanno a disposizione gli spazi delle aule, dei laboratori didattici e delle biblioteche della Scuola di Medicina e Chirurgia. La biblioteca principale localizzata all'edificio 20 dispone di due sale di lettura per un totale di 128 posti: 44 nella sala ubicata al piano terra e 84 nella sala ubicata al primo piano, nonché di 2 postazioni internet.

Il Dipartimento dispone di strutture adeguate alla didattica, alla ricerca e alla terza missione. In particolare, i laboratori e le attrezzature sono adeguati alle attività di ricerca.

L'Ateneo cura le procedure per l'organizzazione di corsi di formazione per il personale tecnico-amministrativo, analizza i fabbisogni formativi del personale e propone piani di formazione annuali. Sulla scia di tale organizzazione il Dipartimento promuove la formazione del proprio personale, per i rispettivi ruoli di competenza, coinvolgendolo nelle attività formative erogate dall'Amministrazione Universitaria e, ove possibile, soddisfa anche richieste di partecipazione ad attività erogate da Enti di formazione esterni. Le attività di formazione, che riguardano le specificità del Dipartimento in relazione ad attività di didattica, ricerca e terza missione hanno anche carattere internazionale, coinvolgendo sia i discenti che il personale tecnico-amministrativo in progetti internazionali. Il monitoraggio della partecipazione alle attività formative da parte del personale tecnico-amministrativo contribuisce all'aggiornamento del portfolio delle competenze del personale stesso e rende più agevole e consapevole l'attribuzione di ruoli e responsabilità nell'organizzazione dipartimentale. Annualmente viene programmata l'attività di formazione del personale tecnico amministrativo in sinergia con il Direttore di Dipartimento ed oltre ai piani formativi obbligatori individuati dal nostro Ateneo vengono sviluppati piani formativi conformi alle nuove normative e agli aggiornamenti necessari negli ambiti della contabilità e della didattica [E.DIP.4.2] [E.DIP.4.4].

Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. L'ufficio per la didattica fornisce ai responsabili dei processi di AQ di Corso di Studio i documenti e le analisi necessarie alla predisposizione dei documenti per l'accreditamento annuale e periodico dei Corsi di studio, il Capo dell'ufficio partecipa alle sedute del Gruppo di Riesame, ai fini della predisposizione delle Schede di monitoraggio annuale (SMA) e dei Rapporti di Riesame Ciclico (RRC). L'ufficio contabilità e l'ufficio per la ricerca forniscono supporto specialistico al personale accademico nelle attività di progettazione, negoziazione, gestione, rendicontazione dei progetti di ricerca e delle attività svolte in conto terzi in collaborazione con gli uffici della Direzione Servizi per la Ricerca, inoltre supportano

il personale accademico nelle attività legate al trasferimento tecnologico e nel corso di audit sui finanziamenti soggetti a rendicontazione [E.DIP.4.6].

2. STATO DELL'ARTE E RISULTATI RAGGIUNTI

2.1 DIDATTICA

Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, definisce una programmazione del lavoro svolto dai docenti e personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

Il processo di AQ della didattica all'interno del Dipartimento viene implementato e garantito dalla Commissione Paritetica docenti-studenti e, per quanto concerne i CdS, dai Gruppi di Riesame in accordo con le linee guida fissate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

In particolare, la qualità della Didattica erogata dal Dipartimento è stata valutata dal Nucleo di Valutazione (NdV) di ateneo nel suo ultimo rapporto che ha riguardato un'analisi degli anni accademici 2018-2019 e 2019-2020, diffuso con nota Rettorale (PG/2022/0131815 del 28/10/2022) al Direttore del 28 ottobre 2022. In questa nota l'NdV analizza e valuta per tutti i dipartimenti dell'ateneo le strategie di reclutamento nel periodo di tempo in questione, sulla base di parametri quantitativi di merito riguardanti sia la prestazione dipartimentale in campo didattico che nel campo della ricerca scientifica. Tre sono gli indicatori didattici presi in considerazione:

- **Da1:** è positivo (SI') se il dipartimento ha reclutato esclusivamente in settori scientifico-disciplinari (SSD) per cui $R(SSD)$ è superiore ad uno;
- **Da2:** è positivo (SI') se, nel caso di reclutamento dipartimentale riguardante più di un SSD, i SSD per cui $R(SSD)$ è maggiore o pari al valore mediano di $R(SSD)$ tra i SSD di riferimento del Dipartimento, sono più della metà dei settori su cui il Dipartimento ha reclutato;

In relazione agli indicatori **Da1** e **Da2** il parametro $R(SSD)$ utilizzato è definito come il rapporto tra ore di didattica complessivamente erogata in ateneo dal SSD e il numero di ore di didattica sostenibile, calcolata a sua volta con la formula:

$$(PO+PA) \times 96 + (RU+RTDA) \times 60 + RTDB \times 90$$

dove PO e PA sta per il numero di docenti di I e II fascia, rispettivamente, mentre RU, RTDA e RTDB rappresenta il numero di Ricercatori Universitari e Ricercatori a tempo determinato di tipo A e B, rispettivamente. Gli indicatori **Da1** e **Da2** misurano se il Dipartimento recluta esclusivamente in SSD in sofferenza dal punto di vista dell'erogazione didattica, ossia SSD per i quali $R(SSD) > 1$, o se nel caso di reclutamento in più SSD il dipartimento ha la tendenza a reclutare nei SSD più in sofferenza in particolare tra quelli di riferimento per il Dipartimento stesso.

Il terzo indicatore didattico è un indicatore strettamente dipartimentale che denota la tendenza del Dipartimento a reclutare nei SSD tra i più in sofferenza, tra tutti quelli presenti nel dipartimento stesso, non solo i SSD di riferimento. Per questo terzo indicatore ci si riferisce ai parametri $C(D)$, definito come il carico didattico frontale medio erogato dai componenti del dipartimento e $C(SSD, D)$, definito come il carico didattico medio erogato dai componenti del dipartimento inquadrati in un dato SSD. Calcolati i parametri esclusivamente dipartimentali $C(D)$ e $C(SSD)$ il terzo indicatore, **Dd**, è definito come:

- **Dd:** è positivo (SI') se, nel caso di reclutamento riguardante più di un SSD, quelli per cui il valore $C(ssd, D)$ è almeno pari al 90% del valore di $C(D)$, sono più della metà dei SSD su cui il dipartimento ha reclutato.

I risultati della valutazione dei parametri didattici del Dipartimento da parte dell'NdV per gli anni 2019 e 2020 sono riportati nella Tabella 3 sottostante.

Tabella 3: Valutazione dei parametri della prestazione didattica del Dipartimento da parte del Nucleo di valutazione nel suo ultimo rapporto (ottobre 2022) relativa agli anni 2019 e 2020.

	Bilanciamento carico didattico		
	Ateneo		Dipartimento
	Da1	Da2 (ex Da2bis)	Dd (ex Ddbis)
2019	no	si	no
2020	no	si	no

In particolare, la positività di **Da2** per entrambi gli anni significa che il Dipartimento, tra i soli SSD di riferimento (Med 36, 37, 11, 50, 23, 43, 08), ha reclutato in modo virtuoso, badando a rendere più sostenibile la didattica di quei settori, reclutando dove quei settori erano più in sofferenza. Nel commento del rapporto dell'NdV tanto nel 2019 quanto nel 2020 la strategia di reclutamento del Dipartimento ha contribuito positivamente al riequilibrio o dei carichi didattici al proprio interno o a livello di Ateneo.

Il Dipartimento si è dotato di un sistema di assicurazione e di miglioramento della qualità della formazione erogata ai propri studenti le cui principali finalità sono:

- miglioramento delle iniziative di orientamento finalizzate alla presentazione dell'offerta formativa e dei servizi in modo da permettere una maggiore consapevolezza nelle scelte effettuate dagli studenti delle scuole secondarie;
- potenziamento dei servizi di orientamento in itinere e tutorato in modo da velocizzare la carriera degli studenti, contenere il fenomeno dell'abbandono e del cambiamento di corso di studi scelto;
- crescita delle attività di mobilità internazionale di studenti e docenti da attuare attraverso il programma ERASMUS plus e gli accordi bilaterali con partner extraeuropei;
- implementazione di modalità e-learning di erogazione delle lezioni per migliorare la disponibilità e la fruibilità dei materiali didattici;
- rafforzamento dei contatti con enti e aziende esterne;
- ottimizzazione della programmazione didattica in modo da garantire la sostenibilità dell'offerta didattica;

Ogni CdS incardinato nel Dipartimento elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS. Tale scheda contiene un sintetico commento critico a un insieme di indicatori quantitativi proposti dall'Anvur ai CdS con lo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi. Ogni CdS individua, fra tutti quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione ai propri obiettivi specifici.

Gli indicatori consentono, al singolo CdS, di confrontarsi autonomamente con i corsi della stessa tipologia di laurea (triennale e magistrale), della stessa classe e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali e di identificare, anche attraverso altri elementi di analisi, casi critici.

Nell'individuare gli obiettivi da raggiungere, ai CdS è raccomandato di preferire quelli ad ampio respiro, eventualmente pluriennali, che possano portare a un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti, evitando di intraprendere azioni di miglioramento senza nessi con l'analisi condotta attraverso gli indicatori, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

L'andamento e l'efficacia della didattica erogata dai CdS del Dipartimento sono analizzati in dettaglio negli RRC e nelle SMA, dove vengono individuati punti di forza e debolezza e stabilite le azioni correttive da adottare.

Il Dipartimento ha adottato da molti anni una politica di assegnazione dei carichi didattici che consenta di raggiungere gli obiettivi strategici delineati dall'Ateneo, in modo da garantire la copertura dei corsi di base dell'Ateneo, e i corsi interni sia dei percorsi triennali che magistrali. Ciò viene realizzato attraverso la preparazione di un bando annuale attraverso cui vengono raccolte le candidature per la copertura dei corsi disponibili. I carichi didattici vengono attribuiti dal Gruppo del Riesame e dal Coordinatore dei singoli CdS incardinati nel DISB in modo da ottimizzare la distribuzione del personale docente, bilanciando la richiesta di continuità sui singoli insegnamenti con la necessità di assicurare una salutare rotazione dei docenti sui corsi. La commissione si serve anche delle valutazioni degli studenti per determinare i corsi da assegnare ai singoli docenti, nonché i loro eventuali impegni istituzionali e di ricerca. Inoltre, viene considerata strategica la formazione degli RTD-A a cui vengono attribuiti preferenzialmente esercitazioni e moduli di supporto, in considerazione del fatto che molti di loro devono concentrarsi sulla ricerca per conseguire l'abilitazione nazionale.

Analisi SWOT:

I dati di Monitoraggio dei Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento sono lo specchio di un Dipartimento accogliente nel rapporto con gli studenti e di una vita accademica vivace, caratterizzata dal proficuo dialogo con le associazioni studentesche e con gli stakeholders del territorio. A conferma di ciò, si registra un riscontro positivo da parte dei laureati, che si dichiarano soddisfatti del percorso di studi portato a termine. L'analisi dei punti di forza e di debolezza della Didattica, si basa sui principali documenti di riferimento così come rilevati attraverso il monitoraggio realizzato da ciascun Gruppo di riesame interni ai CdS e dalla CPDS.

Pertanto, l'analisi SWOT è stata condotta a partire da questa documentazione dei singoli CdS, ed in particolare avvalendosi di:

- Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio
- Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) per i Corsi di Studio
- Questionari di valutazione delle attività formative
- Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Punti di Forza

- Offerta formativa ricca, variegata e multidisciplinare, adatta alla comprensione del mutevole e complesso scenario contemporaneo, in ragione della pluralità di competenze disciplinari presenti nel Dipartimento;
- Alta occupabilità dei laureati dei CdS incardinati nel Dipartimento;
- Corsi di Studio con buone performance in termini di numero di iscritti e regolarità delle carriere;
- Giudizio positivo e soddisfazione espressa dai laureati, rilevata da dati Almalaurea.

Punti di Debolezza

- Strutture fisiche (aule, laboratori, ecc.) non sempre sufficienti alle esigenze dei Corsi di Studio
- Miglioramento necessario del Tirocinio Curriculare

Opportunità

- Possibilità di continuare il percorso di studi nella stessa struttura attraverso Corsi magistrali, Master, Dottorato
- Introduzione dell'Erasmus Italiano per il Corso di Studi Magistrale
- Collegamento con gli ordini professionali di appartenenza dei profili dei Laureati
- Politiche di reclutamento che ampliano il corpo docente e i settori disciplinari, consentendo un'offerta didattica varia e costantemente aggiornata

Fattore di Rischio

- Possibile contrazione degli iscritti in base alle preferenze per altre triennali delle professioni sanitarie
- La molteplicità delle informazioni di monitoraggio che il Dipartimento in maniera costante raccoglie al fine di migliorare la sua performance presuppone un continuo sforzo di elaborazione e un aggravio dei compiti del personale docente e amministrativo

Piano di Sviluppo per la Didattica

A partire dalle criticità evidenziate attraverso gli indicatori e le Schede di Monitoraggio Annuale dei singoli CdS, in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2021-2023, il DiSBA ha individuato, relativamente alle attività di Didattica, degli obiettivi trasversali da perseguire nel triennio, mettendo in campo azioni strategiche che, rafforzando l'attrattività dell'offerta formativa, possano al contempo migliorare l'esperienza dello studente soprattutto in riferimento al tirocinio e facilitare la partecipazione ai progetti di internazionalizzazione. Nel rispetto degli obiettivi e della strategia generale condivisa in questo Piano, viene demandato, poi, ai singoli Coordinamenti di Corso di Studio il compito di declinare le azioni in interventi specifici in funzione delle peculiarità di ciascun CdS.

Fondamentale per il DiSBA sarà l'attivazione dall'a.a 2025-2026 del Corso di Laurea Magistrale di Medicina e Chirurgia ad Indirizzo Tecnologico – MEDITEC.

Le nuove tecnologie hanno completamente cambiato la pratica clinica in tutto il percorso assistenziale, dalla diagnosi alla terapia, contribuendo in modo sostanziale all'aumento dell'aspettativa e della qualità della vita. Pertanto, risulta necessario centrare l'obiettivo di formare la figura di un medico-chirurgo con maggiori conoscenze e competenze nel campo delle tecnologie biomediche. Il Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate progetta e adegua i propri corsi di studio tenendo conto dell'evoluzione scientifica e culturale e delle esigenze economiche e sociali, e assicurando adeguati livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei corsi stessi.

2.2 RICERCA

I ricercatori del DISBA afferiscono ai SSD riportati in Tabella 1 mostrando una prevalenza delle macroaree scientifiche CUN di scienze mediche (06), scienze fisiche (02) e scienze biologiche (05). Nel 2021 il DISBA ha costituito un gruppo di lavoro che svolge funzioni di coordinamento, promozione e sviluppo delle attività di ricerca. Nel rispetto di una visione di unitarietà ed integrazione delle attività di ricerca, il gruppo di lavoro, ha elaborato un documento contenente le linee di ricerca di tutti i SSD afferenti al Dipartimento, approvato nel Consiglio di Dipartimento del 26/10/2021 e pubblicato nelle sue linee essenziali sul sito web di Dipartimento (<https://www.scienzebiomedicheavanzate.unina.it>). Le diverse competenze presenti all'interno del DISBA si integrano condividendo gli approcci metodologici e le risorse strumentali disponibili. Il gruppo di lavoro svolge la sua attività per definire gli obiettivi raggiungibili e misurabili, pianificare le attività per il raggiungimento degli obiettivi e individuare indicatori realistici per il monitoraggio dello stato di avanzamento. L'attività del gruppo di

lavoro è coerente con le linee strategiche di Ateneo in materia e trae ispirazione dalle politiche di pianificazione dell'Ateneo stesso.

Gli obiettivi sinora identificati come prioritari sono l'incremento della produttività scientifica e il miglioramento della qualità dei prodotti, il raggiungimento di una posizione di maggior rilievo nell'ambito del panorama internazionale delle attività di ricerca e una maggiore partecipazione a bandi competitivi di ricerca internazionali.

Il Dipartimento opera e aggiorna un censimento dello stato della Ricerca, che si avvale dei dati analitici della più recente VQR. A tale riguardo bisogna sottolineare che il DISBA ha contribuito all'esercizio VQR 2015-2019 conferendo i 240 prodotti della ricerca attesi con 80% di articoli scientifici potenzialmente classificabili in classe A per impatto bibliometrico. Nel corso dell'ultimo triennio il DISBA ha pubblicato circa 1300 articoli in rivista (fonte IRIS) dei quali la maggior parte su riviste di classe Q1 o Q2. Nello stesso periodo, i ricercatori del DISBA hanno partecipato a bandi competitivi per la ricerca sia nazionali che internazionali ottenendo fondi per un totale di Euro **10.790.542,00**. Nell'ambito di questi progetti sono attuate politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipulando accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali, quali istituzioni scientifiche nazionali e internazionali e imprese innovative, tesi a perseguire gli obiettivi di progresso e innovazione scientifica. Il DISBA, infatti, è attivamente coinvolto in alcune reti di laboratori di ricerca internazionali, nazionali e regionali come, ad esempio, la rete di laboratori pubblico-privati campana eHealthNet, le reti del distretto ad alta tecnologia Campania Bioscience.

Per quanto riguarda la valutazione della prestazione scientifica dei membri del Dipartimento, essa è a carico dell'NdV che, nel suo rapporto si riferisce ai seguenti due indicatori quantitativi relativamente ai nuovi reclutati dal Dipartimento negli anni considerati nel rapporto. I due indicatori scientifici mirano a verificare, ex-post, la presenza di una produzione scientifica consistente, come da richiesta ex-ante, e la sussistenza di una tendenza al miglioramento della produttività. I due parametri sono definiti come:

- **R1:** è SI' se le posizioni sono occupate da studiosi con almeno tre articoli in un quadriennio, 2015-2018 o 2016-2019 per la valutazione dell'anno 2019 e 2016-2019 o 2017-2020 per la valutazione dell'anno 2020:
 - su rivista di classe Q1 in WoS o in SCIMAGO (con riferimento SJR) di pubblicazione, se PO/PA/RTD-B o RTD-A prorogati su rivista di classe almeno Q2 in WoS o in SCIMAGO (con riferimento all'indice SJR) nell'anno di pubblicazione, se RTD-A.

Il NdV risponde in maniera affermativa a questa domanda se il numero di posizioni che si trovano nella condizione è superiore o pari al 80% delle posizioni bandite dal Dipartimento.

- **R2:** Le posizioni sono occupate da studiosi che nel quadriennio 2016-2019 per la valutazione 2019 e 2017-2020 per la valutazione 2020 presentano un numero medio annuo di articoli superiore a quello del SC in ateneo:
 - con riferimento alla classe Q1 in WoS o in SCIMAGO (con riferimento SJR) per posizioni di PO/PA/RTD-B o RTD-A prorogati,
 - con riferimento alla classe almeno Q2 in WoS o in SCIMAGO (con riferimento SJR) per posizioni di RTD-A.

Il NdV risponde in maniera affermativa a questa domanda se il numero di posizioni che si trovano nella condizione è superiore o pari al 80% delle posizioni bandite dal dipartimento.

La prestazione dipartimentale nella Ricerca, valutata dall'NdV nel suo ultimo rapporto in relazione agli anni 2019 e 2020 è riportata nella tabella 4.

Tabella 4: Valutazione dei parametri della prestazione nella Ricerca Scientifica del Dipartimento da parte del Nucleo di valutazione nel suo ultimo rapporto (ottobre 2022) relativa agli anni 2019 e 2020.

Produttività scientifica	
R1	R2
si	no
si	no

Nel commento del rapporto dell’NdV tanto nel 2019 quanto nel 2020 la strategia di reclutamento del Dipartimento è in linea con gli obiettivi di qualità scientifica dell’Ateneo (positività di **R1**).

Il monitoraggio della produttività scientifica è utilizzato soprattutto per individuare le aree che necessitano di interventi migliorativi, come ad esempio l’ottimizzazione nell’utilizzo di infrastrutture e strumentazioni e azioni di supporto per le pubblicazioni di giovani borsisti/ricercatori. Il feedback di questa attività di monitoraggio e miglioramento costituisce una base solida per programmare un valido e migliorativo piano di reclutamento, oltre a contribuire alla possibilità di impiegare le risorse assegnate dall’Ateneo per azioni finalizzate al miglioramento dei settori più deboli.

L’internazionalizzazione della ricerca è uno degli ambiti strategici di sviluppo identificato dal Dipartimento che, pertanto, viene monitorato periodicamente. Esiste un database dei progetti attivi da bandi competitivi, curato dal personale tecnico-amministrativo dedicato alla Ricerca, grazie al quale è possibile determinare e monitorare la relativa percentuale di successo.

La partecipazione a bandi competitivi internazionali viene perseguita dal DISBA non solo per l’ottenimento di fondi per la ricerca ma soprattutto per migliorare e consolidare la visibilità internazionale del DISBA con la partecipazione a network internazionali che consentono lo scambio di conoscenze ed esperienze tra ricercatori con competenze diverse favorendo un approccio transdisciplinare alle varie tematiche di ricerca.

Il raggiungimento degli obiettivi strategici di ricerca è verificato periodicamente dal Dipartimento. Lo stato di avanzamento delle azioni definite ai fini del conseguimento degli obiettivi strategici di ricerca è periodicamente monitorato e gli esiti del monitoraggio della ricerca sono utilizzati per azioni finalizzate alla eliminazione di punti debolezza.

Esistono collegamenti tra l’AQ della ricerca, della didattica e della terza missione del Dipartimento, tali sinergie sono di particolare importanza per l’area medica, in quanto la didattica e la ricerca devono avere un elevato grado di integrazione, non solo tra loro ma anche con attività di terza missione, in sintonia con le strategie AQ di Ateneo.

Il Dipartimento svolge da tempo varie attività di valutazione e monitoraggio della qualità della ricerca al proprio interno anche in assenza di una struttura dedicata. In particolare, con l’ausilio del gruppo di lavoro, il DISBA verifica:

- l’ottimizzazione dell’impiego di infrastrutture di ricerca e strumentazione;
- le azioni di supporto per favorire la possibilità di pubblicazioni scientifiche *open access* a giovani borsisti e ricercatori;
- le attività di programmazione e reclutamento che tenga da un lato conto dell’esigenza di potenziare settori di ricerca in affanno, e dall’altro riconosca la giusta premialità ai settori di punta e favorisca sinergia e collaborazione tra le diverse aree scientifiche della comunità.

Quest'ultima azione trae grande beneficio dai seminari scientifici, ad ampio spettro, che hanno luogo nell'ambito delle attività di Dottorato di Ricerca incardinate nel Dipartimento.

Analisi SWOT:

Punti di Forza

- Interdisciplinarietà e varietà della ricerca dipartimentale
- Temi di ricerca di rilevante attualità
- Presenza di gruppi di ricerca che svolgono attività nell'ambito di programmi strategici nazionali, nei PRIN e in progetti internazionali

Punti di debolezza

- Esternalizzazione/Internazionalizzazione del reclutamento

Opportunità

- Potenziale di integrazione tra i molteplici settori disciplinari presenti nel DiSBA per lo sviluppo di programmi di ricerca innovativi
- Inserimento all'interno di un contesto territoriale in cui operano molteplici università e centri di ricerca, con elevato potenziale di integrazione e interazione sul fronte dello sviluppo di programmi di ricerca congiunti e innovativi
- Accresciuta disponibilità di bandi e risorse nazionali e internazionali per il finanziamento della ricerca
- Possibilità di usufruire di piani di reclutamento straordinari, anche legati al PNRR

Fattore di Rischio

- Il grande peso degli impegni burocratici di cui sono caricati i docenti può andare a discapito della ricerca
- Scarsa disponibilità di spazi dedicati alla ricerca e strutture adeguate per sostenere obiettivi e progetti ambiziosi

Piano di sviluppo della ricerca

Obiettivo strategico del DISBA è sicuramente la promozione della ricerca di elevata qualità, attraverso la collaborazione interdisciplinare, la produzione di articoli scientifici di prestigio e la partecipazione a progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale. Fermo restando l'impegno al continuo miglioramento della ricerca anche in termini di impatto nazionale e internazionale, il DISBA intende proseguire sulla strada di individuare strumenti di valutazione efficaci e coerenti con la sua natura multidisciplinare, estendendone il più possibile il campo di applicazione. In particolare, si vuole incentivare la continuità dell'impegno scientifico dei docenti con l'aumento delle occasioni di confronto. Per tale motivo, il Piano di sviluppo delle attività di ricerca ricompreso in questo Piano Strategico si è dotato di un sistema di indicatori, come punto di riferimento per misurare la quantità e la qualità della produzione scientifica e tracciare, nel solco indicato dal Piano Strategico di Ateneo, le azioni e i target per i prossimi anni.

2.3 TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Le università ritengono importante promuovere la divulgazione scientifica al fine di aumentare l'engagement della società civile. Pertanto, in linea con queste esigenze in generale ed in particolare del nostro Ateneo, il nostro Dipartimento ha promosso nell'ultimo triennio molte azioni in tal senso. È importante sottolineare che la pandemia ha reso necessarie attività di divulgazione tramite i social media. Questo aspetto è stato particolarmente colto dal Dipartimento con azioni di divulgazione su malattie anche in soggetti fragili come gli anziani, i cui indicatori sono stati non solo i contatti, ma anche il numero di pazienti con specifiche patologie che si sono rivolti al dipartimento stesso. Inoltre, considerando i problemi di prevenzione e di continuità assistenziale creati dalla pandemia, il Dipartimento ha organizzato giornate dedicate alla prevenzione e all'attività di controllo, al fine di ridurre le liste d'attesa e riprendere contatti con i pazienti. Tutte queste attività sono state accompagnate da un'attenta valutazione dell'impatto.

Analisi SWOT:

Punti di Forza

- Sono attive numerose collaborazioni con enti pubblici e privati;

Punti di debolezza

- Pubblicizzazione delle attività
- Valorizzazione delle attività (progettazione, monitoraggio e stima degli impatti sulla società)

Opportunità

- Ampi spazi di miglioramento sul fronte della Terza Missione attraverso l'aggregazione delle attività che, finora, sono state svolte dai singoli docenti in modo non sistematico e non sinergico;
- Presenza di molteplici fonti di finanziamento stanziati attraverso il PNRR e i fondi europei.

Fattore di Rischio

- Difficoltà di avviare nuove iniziative di Terza Missione
- L'eccessiva burocratizzazione delle attività di Terza Missione può renderle troppo gravose da gestire

Piano di sviluppo della ricerca

Il potenziamento delle attività di Terza Missione è, per il DISBA, uno degli obiettivi più importanti da conseguire. In linea con l'obiettivo del Piano triennale e del Piano Strategico di Ateneo, che è quello di configurarsi come una *engaged university*, per le attività di Terza Missione il DISBA intende puntare in particolar modo sul *Public Engagement*, introducendo azioni di natura sociale, educativa, culturale e imprenditoriale per valorizzare e trasferire le conoscenze universitarie. Non verranno ovviamente trascurate le tipologie di iniziative ricadenti in altre aree di valutazione. Per facilitare il conseguimento di tali obiettivi ed evitare la parcellizzazione degli interventi, aumentando in tal modo l'efficacia delle azioni di Terza Missione, si ritiene opportuno che esse vengano pensate e realizzate nell'ambito di una visione condivisa della mission del Dipartimento, promuovendo l'interdisciplinarietà e il coinvolgimento di altre strutture/enti/soggetti.

3. OBIETTIVI E AZIONI

3.1 OBIETTIVI E AZIONI GENERALI

In linea con il Piano strategico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, il piano di sviluppo del DISBA opera su 4 Ambiti di Intervento, ovvero didattica, ricerca, terza missione ed internazionalizzazione, e si articola in un percorso programmatico integrato:

- consolidando e incrementando le competenze esistenti e la competitività internazionale
- favorendo l'integrazione dei saperi tra le diverse aree culturali
- favorendo azioni di networking nazionale ed internazionale
- promuovendo l'innovazione delle tematiche di ricerca e l'aggiornamento della dotazione tecnologica dei laboratori
- incrementando la competitività scientifica e la qualità dell'offerta dei servizi alle realtà territoriali
- migliorando la formazione dei giovani con percorsi adeguati alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni
- promuovendo nuove relazioni con imprese, enti esterni pubblici e privati, nazionali e internazionali per rafforzare l'interazione in progetti congiunti

3.2 OBIETTIVI E AZIONI SPECIFICHE

3.2.1 DIDATTICA

Obiettivi

a) Incremento internazionalizzazione dei CdS

Azioni: ridurre gli impedimenti che ostacolano la mobilità internazionale in ingresso ed uscita; incrementare gli accordi internazionali per i CdS; sensibilizzare i docenti a svolgere attività didattiche presso sedi partner all'estero; incoraggiare l'adesione a reti transnazionali (quali ad esempio la rete AURORA).

Indicatori: iC10

Benchmark: ripristino dei livelli di internazionalizzazione pre-pandemici ed incremento delle mobilità.

b) Incremento internazionalizzazione dei corsi di dottorato

Azioni: incrementare la partecipazione nel collegio dei docenti di Università straniere; ampliare la diffusione del bando sui principali canali internazionali; facilitare la diffusione internazionale dei contenuti del sito web; incrementare l'attrattività delle borse per candidati stranieri; migliorare la fase di prima accoglienza e la partecipazione alle attività dipartimentali per i dottorandi stranieri; prevedere l'attuazione di periodi di studio e ricerca all'estero per candidati italiani; assicurare che il dottorando usufruisca di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca; favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca garantendo la tutela della proprietà intellettuale.

Indicatori: numero di studenti internazionali.

Benchmark: 5% delle domande di dottorato da paesi stranieri.

Al fine di perseguire gli obiettivi individuati per la Didattica è necessario aumentare il personale amministrativo dedicato agli uffici dipartimentali per la Didattica. Le tempistiche per la realizzazione degli obiettivi individuati, attualmente sono da considerarsi a medio-lungo termine.

3.2.2 RICERCA

L'attività di ricerca del DISBA nei vari settori scientifico-disciplinari ha una forte connotazione traslazionale in quanto attraverso lo studio delle cause, dei meccanismi molecolari, genetici e fisiopatologici delle varie patologie ad elevato impatto sociale ed economico tende a migliorare la diagnosi precoce, la prevenzione e le strategie terapeutiche di queste malattie con un evidente beneficio per la comunità. L'altro carattere fortemente distintivo della ricerca dipartimentale è la transdisciplinarietà. Infatti, le varie linee di ricerca che si sviluppano nei diversi settori scientifico-disciplinari si integrano a diversi livelli nell'attività sia sperimentale che clinica e la fertilizzazione crociata tra discipline favorisce lo sviluppo di progetti di ricerca innovativi. La politica del DISBA è di favorire e promuovere le attività traslazionali e transdisciplinari dei nostri ricercatori intervenendo negli specifici contesti con azioni migliorative. Il DISBA dispone di laboratori ed infrastrutture della ricerca che sono organizzate in piattaforme dislocate in diversi edifici del campus universitario e dotate di strumentazioni alcune delle quali ad elevata tecnologia. Tali infrastrutture sono condivise dai ricercatori del dipartimento attraverso una

programmazione autonoma. L'ampliamento della dotazione tecnologica è ritenuta un'azione di importanza strategica in quanto condiziona fortemente la competitività e la visibilità internazionale della ricerca dipartimentale nonché la partecipazione a bandi competitivi di ricerca anche internazionali. Pertanto, gli obiettivi strategici ritenuti raggiungibili e misurabili sono elencati di seguito, insieme alle azioni pianificate per il loro conseguimento.

Obiettivi

a) Incremento della produttività e miglioramento della qualità dei prodotti

Azioni: favorire la possibilità di pubblicazioni scientifiche *open access* a giovani ricercatori, borsisti e assegnisti di ricerca attraverso il supporto anche finanziario del dipartimento; ottimizzare l'impiego di infrastrutture e strumentazione esistenti; ampliare la dotazione dipartimentale di strumentazioni scientifiche ad alta tecnologia; favorire la partecipazione a bandi competitivi di ricerca; favorire le collaborazioni scientifiche con gruppi di ricerca qualificati.

Indicatori: numero medio annuo di prodotti in classe Q1

Benchmark: numero medio annuo di prodotti Q1 del SC in ateneo

b) Incremento della visibilità internazionale delle attività di ricerca

Azioni: favorire la partecipazione di giovani ricercatori, borsisti ed assegnisti di ricerca a corsi e congressi internazionali; promuovere la partecipazione a reti di ricerca internazionali; favorire la mobilità dei ricercatori in qualificate istituzioni straniere; promuovere incontri e scambi scientifici attraverso l'organizzazione di meeting e congressi internazionali; favorire i giovani ricercatori nella partecipazione e assunzione di ruoli gestionali in associazioni internazionali di ricerca afferenti a vari settori scientifico-disciplinari.

Indicatori: numero medio annuo di prodotti con co-autori stranieri; numero di ricercatori con compiti istituzionali in organizzazioni o associazioni scientifiche straniere.

Benchmark: numero medio annuo di prodotti del SC con co-autori stranieri in ateneo; numero di ricercatori con compiti istituzionali in organizzazioni o associazioni scientifiche straniere dell'anno precedente.

c) Incremento della partecipazione a bandi competitivi di ricerca internazionali

Azioni: rafforzamento delle risorse e delle competenze dell'ufficio per la ricerca a supporto della partecipazione a bandi competitivi di ricerca internazionali, dello sviluppo di partnership internazionali richieste per la partecipazione a bandi internazionali e delle interazioni con le Istituzioni promotrici dei bandi.

Indicatori: numero di partecipazioni a bandi competitivi di ricerca internazionali nell'arco dei tre anni; percentuale di partecipazioni a bandi competitivi di ricerca internazionali rispetto al totale delle domande presentate nell'arco dei tre anni.

Benchmark: numero di partecipazioni a bandi competitivi di ricerca internazionali nell'arco dei tre anni precedenti.

3.2.3 TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Obiettivi

a) Promuovere la divulgazione scientifica per aumentare l'engagement della società civile.

Azioni: Creazione e gestione attiva di account sui principali social media (ad esempio, Twitter, Facebook, Instagram, LinkedIn) dedicati alla divulgazione scientifica. Regolare pubblicizzazione di contenuti scientifici accessibili e rilevanti per il pubblico anche includendo informazioni su malattie, misure preventive e aggiornamenti sulla ricerca sia da parte del personale che da parte degli studenti dei dottorati afferenti al dipartimento.

Indicatori: numero di eventi divulgativi nell'arco dei tre anni e numero delle interazioni che si realizzano attraverso i canali divulgativi dipartimentali.

Benchmark: Monitoraggio del numero di eventi divulgativi e delle interazioni che si realizzano attraverso i canali divulgativi dipartimentali.

b) Pianificazione e promozione di studi clinici atti a migliorare la salute pubblica.

Azioni: Aumento della partecipazione a studi di ricerca clinica, che includono trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche e farmaci.

Indicatori: Numero di studi di ricerca clinica nell'arco dei tre anni precedenti.

Benchmark: Risultati impattanti sulla salute pubblica.

4. RACCORDO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO (PSA)

La redazione di un Piano Strategico per un mega Ateneo come quello federiciano rappresenta il punto d'incontro tra la visione del futuro di questa antichissima Istituzione e la programmazione delle attività e delle azioni da intraprendere nei prossimi anni.

La presenza in Ateneo della Scuola di Medicina e Chirurgia è una ulteriore opportunità per rispondere ai bisogni dei cittadini e contribuire alla crescita globale del sistema salute della Regione Campania, rendendolo competitivo in ambito nazionale. Basti pensare al prezioso contributo offerto dall'Azienda Ospedaliera Universitaria agli abitanti di tutta la Regione e di come è risultata importante l'apertura del Polo Didattico di Scampia, sia per il suo valore funzionale che sociale.

Pertanto, in linea con il PSA la crescita della Scuola di Medicina e Chirurgia deve prevedere una rivisitazione e una programmazione a lungo termine della missione didattica, scientifica e clinica, che risponda ai moderni bisogni di formazione, assistenza e produttività scientifica dei Dipartimenti che la compongono. In tal senso il DISBA seguirà modelli di sviluppo innovativi, saranno rivisitati i rapporti convenzionali con la Regione attraverso l'aggiornamento e l'adeguamento dei protocolli d'intesa e l'attivazione di nuove funzionalità legate alla Medicina di emergenza-urgenza, e saranno potenziate l'integrazione e l'interazione con la rete ospedaliera regionale.

Il DISBA contribuisce ad una riflessione aperta e inclusiva sul ruolo dell'Istruzione Universitaria per sostenere un nuovo percorso di crescita e di sviluppo del territorio e vincere la sfida della transizione digitale, ecologica e sociale. I temi in questione sono molteplici, da quelli più generali a quelli più specifici, e riguardano un ampio spettro di attività, tra le quali la Didattica, la Ricerca, la Terza Missione, l'Internazionalizzazione, le infrastrutture didattiche e di ricerca, la sostenibilità economica e ambientale, l'inclusione, le questioni di genere, la digitalizzazione e l'informatizzazione, il placement, le startup e gli spin-off e la tutela della proprietà intellettuale.

In linea con il PSA, il DISBA punta a partecipare al cambiamento sociale, affrontando le sfide attuali e proponendo soluzioni mirate e declinate su specifici assi strategici, con lo scopo di rafforzare l'internazionalizzazione, incrementare l'attività interdisciplinare della Ricerca, evitare la dispersione scolastica e delle competenze, potenziare il networking con imprese, enti pubblici e privati.

Pertanto, il DISBA ha scelto, in linea con le sue politiche di programmazione e con le sue specifiche competenze di perseguire in particolare gli obiettivi riportato in Tabella 5.

Tabella 5: Indicatori relativi a Obiettivi e Azioni selezionati per il Dipartimento in accordo con il PSA.

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	TARGET/BENCHMARK
PARTECIPAZIONE 1. Valorizzare le attività che determinano un impatto sociale positivo e innovare le modalità di insegnamento attraverso la condivisione di buone pratiche all'interno del dipartimento, il monitoraggio delle attività ed il coinvolgimento della Comunità. RISULTATO ATTESO Maggiore coinvolgimento degli studenti e della comunità e maggiore integrazione alle attività e alla vita del Dipartimento.	1.1 Sviluppo di metodologie e sistemi di supporto per la didattica innovativa anche in relazione alle competenze interdisciplinari e alla realizzazione di programmi di istruzione che coinvolgano la comunità.	1.1.1 Numero iniziative innovative svolte anche con la collaborazione di enti culturali.	<u>Target:</u> incremento del numero di iniziative nel tempo. <u>Benchmark:</u> confronto con il valore di Ateneo rapportato al numero di Dipartimenti (se disponibile).

SVILUPPARE I PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE 2. Promuovere la formazione, la ricerca e l'evoluzione dei processi amministrativi sociali e produttivi attraverso l'applicazione di metodologie e tecnologie del settore ICT. RISULTATO ATTESO Innovazione, efficientamento e supporto al sistema produttivo e della Pubblica Amministrazione.	2.1 Promozione dell'attività di ricerca e innovazione rivolte allo sviluppo verticale delle tecnologie abilitanti dell'ICT e di applicazione di tali tecnologie ai diversi campi produttivi, sociali ed economici. 2.2 Miglioramento delle infrastrutture dell'ICT per supportare le attività di ricerca nei diversi settori di interesse del Dipartimento.	2.1.1 Numero iniziative innovative svolte.	<u>Target:</u> incremento del numero di iniziative innovative nel tempo. <u>Benchmark:</u> confronto con il valore di Ateneo rapportato al numero di Dipartimenti (se disponibile).
RICERCA GLOBALE 3. Promuovere la qualità e la crescita della Ricerca, attraverso interventi volti a realizzare un circolo dinamico della conoscenza. RISULTATO ATTESO Incremento di progetti di ricerca finanziati e potenziamento di progetti interdisciplinari.	3.1 Supporto e valorizzazione delle attività di ricerca con particolare riferimento alla partecipazione a bandi competitivi.	3.1.1 Numero di progetti competitivi approvati.	<u>Target:</u> incremento del numero di progetti nel tempo. <u>Benchmark:</u> confronto con il valore di Ateneo rapportato al numero di Dipartimenti (se disponibile).
ENGAGED UNIVERSITY 4. Promuovere attività ed erogare servizi di supporto ad azioni di natura sociale, educativa e culturale per la valorizzazione ed il trasferimento delle conoscenze. RISULTATO ATTESO Rafforzamento del rapporto tra il Dipartimento, il territorio, gli enti pubblici e privati e valorizzazione del trasferimento delle conoscenze.	4.1 Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo. 4.2 Partecipazione attiva alle reti pubblico-private, ai centri nazionali di ricerca in relazione al PNRR e Attività culturali e di Public Engagement.	4.1.1 Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo. 4.2.1 Numero di iniziative per anno.	<u>Target:</u> incremento del rapporto nel tempo. <u>Benchmark:</u> confronto con medie nazionali e geografiche per gli Atenei non telematici. <u>Target:</u> incremento numero di iniziative/anno. <u>Benchmark:</u> confronto con il valore di Ateneo rapportato al numero di Dipartimenti (se disponibile).
MOBILITÀ E INTERCULTURALITÀ 5. Sostenere la mobilità nazionale ed internazionale e favorire politiche di rafforzamento del multilinguismo e dell'interculturalità.	5.1 Sviluppo di accordi con Università ed Enti di ricerca nazionali e internazionali che prevedono staff e student mobility.	5.1.1 Numero di scambi con Atenei e Centri di Ricerca per ogni Dipartimento.	<u>Target:</u> incremento del numero degli scambi nel tempo. <u>Benchmark:</u> confronto con il valore medio di Ateneo rapportato al numero di Dipartimenti (se disponibile).

5. PIANO TRIENNALE DI RECLUTAMENTO

5.1 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Le proposte di reclutamento per il Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate sono definite in modo coerente rispetto ai fabbisogni del Dipartimento, considerando sia il numero di risorse necessarie sia le competenze richieste. Tali proposte supportano lo sviluppo delle attività dipartimentali, tenendo conto delle evoluzioni scientifiche, tecnologiche e organizzative nel tempo. L'obiettivo è garantire un equilibrio tra le esigenze presenti e future, assicurando un reclutamento mirato e sostenibile per il progresso della ricerca e della didattica.

Il **Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate** ha basato il proprio Piano Triennale di Reclutamento del personale Docente e Ricercatore su motivi strategici e operativi, tra cui:

1. Potenziare la ricerca scientifica

- Promuovere studi innovativi nelle aree di interesse del Dipartimento.
- Rafforzare la competitività a livello nazionale e internazionale.
- Incrementare la produzione scientifica e l'accesso a finanziamenti per la ricerca.

2. Garantire un'elevata qualità della didattica

- Assicurare una formazione aggiornata e allineata agli sviluppi scientifici e tecnologici.
- Offrire supporto agli studenti nei corsi di laurea, dottorato e specializzazione.
- Integrare nuove metodologie didattiche, inclusa la formazione pratica e laboratoriale.

3. Sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico

- Favorire l'applicazione dei risultati della ricerca alla pratica clinica e biomedica.
- Collaborare con enti pubblici e privati per lo sviluppo di nuove tecnologie e terapie.
- Contribuire alla crescita dell'ecosistema dell'innovazione nel settore biomedico.

4. Rispondere all'evoluzione dei fabbisogni del Dipartimento

- Sostituire il personale in uscita per pensionamento o mobilità.
- Coprire aree disciplinari emergenti o sottodimensionate.
- Rafforzare gruppi di ricerca interdisciplinari per affrontare le sfide scientifiche attuali.

5. Adeguarsi agli standard nazionali e internazionali

- Rispettare i requisiti di accreditamento e valutazione della qualità della ricerca e della didattica.
- Favorire l'internazionalizzazione attraverso collaborazioni e scambi accademici.
- Migliorare la posizione dell'Ateneo nei ranking universitari globali.

Il reclutamento di docenti e ricercatori è dunque un elemento chiave per garantire lo sviluppo e l'eccellenza del Dipartimento, contribuendo alla crescita dell'Università e al progresso della scienza biomedica.

Il Consiglio di Dipartimento ha approvato nell'adunanza del 25/03/2025 (delibera n. 8 del CdD n. 3 del 25 marzo 2025) la Proposta di Programmazione 2024-2026 precedentemente elaborata dalla Giunta di Dipartimento e di seguito riportata.

La programmazione relativa al reclutamento sarà trasmessa agli organi di governo dell'Ateneo con cadenza annuale e per la sola parte di competenza dell'anno in corso.

Programmazione Anno 2024		
PO art. 18 comma 4-ter		
PRIORITA'	Settore Concorsuale	SSD
1.	06/MEDS-13 CHIRURGIA CARDIO- TORACO- VASCOLARE	MEDS-13/C Chirurgia Cardiaca
2.	06/MEDS-22 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E NEURORADIOLOGIA	MEDS-22/A Diagnostica per immagini e radioterapia
3.	06/MEDS-05 MEDICINA INTERNA	MEDS-05/A Medicina interna
Ulteriore Richiesta Quota C	06/MEDS-07 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	MEDS-07/A – Malattie dell'Apparato Respiratorio
PA art. 18 comma 4		
PRIORITA'	Settore Concorsuale	SSD
1.	06/MEDS-01 GENETICA MEDICA	MEDS-01/A Genetica medica
2.	06/MEDS-26 SCIENZE TECNICHE MEDICHE E CHIRURGICHE AVANZATE	MEDS-26/D Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate

Ricerca RTT		
PRIORITA'	Settore Concorsuale	SSD
1.	02/PHYS-06 FISICA PER LE SCIENZE DELLA VITA, L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI	PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali
2.	06/MEDS-07 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	MEDS-07/B Malattie dell'apparato cardiovascolare
3.	06/MEDS-07 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	MEDS-07/B Malattie dell'apparato cardiovascolare

Programmazione Anno 2025		
PO art. 18 comma 4-ter		
PRIORITA'	Settore Concorsuale	SSD
1.	06/MEDS-22 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E NEURORADIOLOGIA	MEDS-22/A Diagnostica per immagini e radioterapia
2.	06/MEDS-04 ANATOMIA PATOLOGICA	MEDS-04/A Anatomia patologica
3.	06/MEDS-22 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E NEURORADIOLOGIA	MEDS-22/B Neuroradiologia
PA art. 18 comma 4		
PRIORITA'	Settore Concorsuale	SSD
1.	06/MEDS-13 CHIRURGIA CARDIO- TORACO- VASCOLARE	MEDS-13/C Chirurgia Cardiaca
2.	06/MEDS-06 CHIRURGIA GENERALE	MEDS-06/A Chirurgia generale
Ricercatori RTT		
PRIORITA'	Settore Concorsuale	SSD
1.	06/MEDS-07 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	MEDS-07/B Malattie dell'apparato cardiovascolare
2.	06/MEDS-26 SCIENZE TECNICHE MEDICHE E CHIRURGICHE AVANZATE	MEDS-26/D Scienze tecniche mediche e

		chirurgiche avanzate
3.	06/MEDS-26 SCIENZE TECNICHE MEDICHE E CHIRURGICHE AVANZATE	MEDS-26/D Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate

Programmazione Anno 2026		
PO art. 18 comma 4-ter		
PRIORITA'	Settore Concorsuale	SSD
1.	06/MEDS-07 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	MEDS-07/B Malattie dell'apparato cardiovascolare
2.	06/MEDS-26 SCIENZE TECNICHE MEDICHE E CHIRURGICHE AVANZATE	MEDS-26/D Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate
3.	06/MEDS-26 SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO	MEDS-26/B Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione
4.	06/MEDS-25 MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO	MEDS-25/A Medicina legale
5.	06/MEDS-22 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E NEURORADIOLOGIA	MEDS-22/A Diagnostica per immagini e radioterapia
PA art. 18 comma 4		
PRIORITA'	Settore Concorsuale	SSD
1.	06/MEDS-04 ANATOMIA PATOLOGICA	MEDS-04/A Anatomia patologica
2.	06/MEDS-22 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E NEURORADIOLOGIA	MEDS-22/B Neuroradiologia

Ricercatori RTT		
PRIORITA'	Settore Concorsuale	SSD
1.	06/MEDS-04 ANATOMIA PATOLOGICA	MEDS-04/A Anatomia patologica
2.	06/MEDS-25 MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO	MEDS-25/A Medicina legale
3.	06/MEDS-06 CHIRURGIA GENERALE	MEDS-06/A Chirurgia generale

Il Consiglio di Dipartimento si riserva per la Programmazione 2024-2026 di proporre eventuali modifiche al piano che potrebbero rendersi necessarie per rispondere a criticità inaspettate e/o contingenze oggi non prevedibili, legate per es. ai significativi cambiamenti che stanno interessando la didattica, la ricerca e la terza missione del Dipartimento.

5.1 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Con la Nota DG/2023/657 del 30/05/2023 a partire dal 1 Giugno 2023 l'area Tecnico/Amministrativa del DISBA si articola in tre Uffici, come riportato nella Sezione 1.

Da tale data, ci sono stati trasferimenti del Personale in altre strutture dell'Ateneo senza sostituzione e quiescenze che non sono state ancora colmate.

Il personale del DISBA si trova in difficoltà, date le procedure amministrative che aumentano e richiedono un lavoro sempre più professionale e attento con a disposizione un numero ancora scarso di personale.

Di seguito le richieste del DISBA per la programmazione 2024-2026 delle immissioni di Personale Tecnico Amministrativo:

Programmazione Anni 2024-2026		
Ufficio Contabilità e Bilancio		
PRIORITA'		
1.	Categoria D	Contabile
2.	Categoria C	Tecnico Informatico
Ufficio per la Didattica		
PRIORITA'		
1.	Categoria D	Amministrativo
2.	Categoria C	Amministrativo
Ufficio per la Ricerca		
PRIORITA'		
1.	Categoria C	Amministrativo
2.	Categoria C	Amministrativo